

Comunicato stampa

Se è carne, allora è carne svizzera

Berna, 23 marzo 2010

I consumatori svizzeri sono convinti della qualità dei prodotti nostrani a base di carne: nonostante un calo del consumo pro capite di quasi un chilogrammo, nel 2009 la quota dei prodotti svizzeri a base di carne è nettamente aumentata rispetto all'anno precedente. I consumatori sono convinti della qualità dei prodotti nostrani e il rapporto prezzo-prestazione è adeguato.

Dopo il 2008, anno straordinariamente positivo, nel 2009 la situazione lungo l'intera catena del valore aggiunto è stata nettamente più difficile. Il piacere al consumo è stato più scarso, per cui il consumo pro capite e quello complessivo sono diminuiti. In tutta la Svizzera si è mangiato l'1,0% in meno di carne. Il consumo pro capite è diminuito di quasi un chilogrammo, scendendo da 53,35 kg a 52,38 (-1,8%). Tale fenomeno ha interessato praticamente tutte le qualità di carne, tranne la carne di vitello, che ha registrato un aumento della carne pronta alla vendita del 4,6%, mentre hanno subito un calo sia la carne di manzo (-1,9%) che la carne di maiale (-1,0%). Il consumo di carne di pollame è rimasto invariato.

La produzione locale di bestiame bovino e di suini è stata nettamente maggiore rispetto all'anno precedente. Le macellazioni di bestiame grosso sono aumentate del 4,2% a 386'976 pezzi. Tale incremento è stato soprattutto una conseguenza delle macellazioni di mucche nettamente maggiori (+ 9,7%). Pertanto la differenza rispetto all'anno precedente è così marcata perché, sulla base della situazione del mercato svizzero del latte negli anni 2007 e 2008, sono state condotte al macello eccezionalmente meno vacche. Nel 2009 la produzione di bestiame da banco è aumentata solo dello 0,1 per cento rispetto al 2008. I vitelli da banco hanno registrato un aumento nella macellazione del 4,9% rispetto all'anno precedente. Inoltre il peso morto medio dei vitelli è aumentato di 2 kg. Ne è risultata una produzione complessiva di carne di vitello di 32'238 tonnellate di peso morto (+6,6%). La produzione di carne di maiale è aumentata del 3%, mentre è scesa leggermente quella di carne di pecora ed agnello (-0,5%).

L'aumento dell'offerta nazionale è riuscito ad approvvigionare meglio il mercato rispetto al 2008, ma ha messo sotto pressione i prezzi dei produttori. Le quantità d'importazione sono state inferiori all'anno precedente, mentre la quota nazionale del consumo è aumentata per tutte le qualità di carne. Nel 2009 circa il 99% della carne di vitello è derivato dalla produzione nazionale, per la carne di manzo l'85,4% contro l'80,8% e per la carne di maiale il 93,7% contro il 90,0% dell'anno precedente.

Persone di contatto:

-Dott.ssa Regula Kennel, Responsabile settore Comunicazione marketing:

Tel. 031 309 41 14 regula.kennel@proviande.ch

-Mike Schneider, Responsabile IT & Statistica: Tel. 031 309 41 27

mike.schneider@proviande.ch